



La denuncia: «Troppi spazi vuoti»

## **Fabi: «Desertificazione degli sportelli bancari»**

Bovenzi a pagina 7

# Banche e nuovi scenari «Sportelli ormai dimezzati Un'emorragia senza fine»

Erano 209 alla fine del 2017, prima della scomparsa di Carife. Ora sono 129  
L'allarme della Fabi: «Spazi vuoti dove prima c'erano attività, desolante»

di **Mario Bovenzi**  
FERRARA

**Nella nostra provincia** gli sportelli bancari erano 209 alla fine del 2017, prima della scomparsa di Carife. Ora sono scesi a 129. Nel Comune di Ferrara si è passati da 79 a 44. Un dato drammatico quello presentato ieri mattina, durante il congresso provinciale, dalla **Federazione autonoma bancari italiani**, il maggiore sindacato della categoria che taglia il traguardo del 75° anniversario della fondazione. «Dopo il boom degli anni precedenti, quando una banca apriva in ogni angolo di strada, assistiamo oggi al fenomeno opposto – l'amaro quadro tracciato durante i lavori che hanno portato all'elezione del consiglio direttivo provinciale – la desertificazione degli sportelli bancari. Un'emorragia senza fine, purtroppo anche nel nostro territorio, che crea disagi. Pensiamo agli anziani poco inclini ad usare l'internet banking o alle piccole imprese bisognose di servizi finanziari importanti. Secondo recenti dati, in Italia il 40 per cento dei Comuni è privo di

sportelli bancari». E' proprio di questi giorni la levata di scudi di alcuni amministratori locali. «Chiediamo – precisano i segretari provinciali della Fabi, Riccardo Barabani, Claudio Arzilli, Alessandro Vaccari e Cristina Salmi – che la politica difenda i diritti di un entroterra già gravato da problemi di ordine sanitario, scolastico ed economico. Non ultimo un abbandono migratorio dei nostri territori».

**Ancora** alcuni esempi di quella che è stata definita un'emorragia. Bper ha chiuso 2 sportelli bancari su 3, Cr Cento negli ultimi 5 anni è passata da 23 sportelli a 16, con l'insegna Credem. Gli Istituti di credito presenti in provincia, da 28 sono passati a 21. «Dopo la scomparsa di Carife – è stato sottolineato durante il congresso al quale erano presenti Mattia Pari (segretario nazionale) e Davide Natale (coordinatore regionale per l'Emilia-Romagna) – e l'acquisizione di Cr Cento da parte di Credem, l'unica azienda di credito con sede nella provincia di Ferrara è rimasta Banca Centro Emilia». La desertificazione degli sportelli bancari, già. E le sue pesanti conse-

guenze. «Il disagio – l'allarme della Fabi – non è solo dal lato dei servizi, viene meno anche il motore per lo sviluppo locale e la banca perde il suo ruolo sociale e di sostegno allo sviluppo delle zone più fragili. Vedere spazi vuoti dove prima c'erano attività economiche è di per sé desolante e vedere che tra quegli spazi vuoti, con le vetrine abbandonate, c'erano sportelli bancari sempre attivi e ricchi di vivacità lascia sgomenta». Con un interrogativo pesante. «Ci domandiamo il perché di tutto questo? Molti di questi immobili sono di proprietà, oltre al danno, la beffa. Immobili che hanno un valore patrimoniale, mantenerli comporterà un costo. Nella politica dei tagli –l'accusa – è più importante tagliare il personale che trovare una soluzione per mantenere l'occupazione e dar lustro alla banca».



Superficie 38 %



I vertici della **Federazione autonoma bancari italiani**